



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI "Aldo Cecchi" onlus

SERVIZIO STAMPA

Basta scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, il codice fiscale 01877640480 e firmare

Cinque per mille: i dati 2017

Il ministero dell'Economia e delle finanze ha attribuito all'Issp 6.437,46 euro: saranno impiegati per implementare i database librari. Al via la campagna 2019

Prato (29 aprile 2019) - Più titoli di volumi disponibili nelle liste pubbliche. Questo grazie a quanti hanno scelto, e naturalmente sceglieranno quest'anno, di donare il cinque per mille all'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus.

Il ministero dell'Economia e delle finanze ha comunicato i dati relativi al 2017, riconoscendo all'Issp **6.437,46 euro**. Cento i contribuenti che hanno sostenuto la proposta, di fatto confermando il trend precedente.

"Utilizzeremo la cifra, una volta che verrà accreditata, per catalogare altri libri della biblioteca e metterli così a disposizione degli interessati", annuncia il direttore, Bruno Crevato-Selvaggi. "Al contrario di numeri unici e cataloghi d'asta, i quali vengono lavorati gratuitamente dai nostri volontari, questa operazione deve essere svolta obbligatoriamente da professionisti, perché si agisce in database ufficiali, cioè il Catalogo del servizio bibliotecario nazionale ed il Catalogo nazionale dei periodici italiani". L'importo permetterà di aggiungere un migliaio di titoli, la cui lista sarà consultabile nella piattaforma digitale del Sistema bibliotecario provinciale pratese.

Da qui l'importanza di confermare il sostegno anche per la prossima dichiarazione dei redditi, aggiungendo nell'apposito riquadro il codice fiscale della onlus 01877640480 e la propria firma.

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi"

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" (www.issp.po.it), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali "Scrittura e comunicazione" (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei "Quaderni di storia postale" e della rivista, oggi semestrale, "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società".

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito. In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di oltre 12mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.179 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all'indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/easyweb/w2002/>.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.